

VILLA CAMPERIO - VILLASANTA

Villa Camperio sorge in pieno centro storico, in via Confalonieri 55, ed è arricchita da un ampio giardino pubblico che si apre alle sue spalle.

È sicuramente l'abitazione più antica di Villasanta. Infatti, nel cortile del palazzo è tuttora visibile una pietra con scolpita la data di costruzione: 1696.

Prima di diventare un possedimento dei Camperio, la casata seicentesca di La Santa era proprietà del conte Federico Confalonieri, che la ereditò dalla madre, la marchesa Casnedi. Furono i Confalonieri a far costruire il palazzo.

Federico, attivissimo patriota italiano, osteggiò il dominio francese durante l'epoca napoleonica, tanto da diventare carbonaro più tardi. Visse a La Santa in quanto lì relegato dal Governo austriaco nel 1815.

I nobili Camperio iniziarono ad intrecciare le loro vicende personali con la storia dell'allora La Santa nel 1818, anno in cui Carlo Camperio acquistò da Federico Confalonieri la casa seicentesca per farne una dimora di campagna.

Ben presto la villa diventò la residenza prediletta da Manfredo Camperio, importante personaggio a livello nazionale.

Manfredo nacque a Milano nel 1826, avendo così modo di vivere tutto il Risorgimento italiano, di lottare contro l'Austria, ma soprattutto di vedere l'Italia unita. Fu anche un grande esploratore, scrittore e giornalista.

Anche due dei suoi figli, Filippo e Sita, amarono moltissimo La Santa, tanto da sceglierla come loro residenza ufficiale.

Filippo fece una brillantissima carriera militare. Eppure, nonostante i suoi grandi impegni pubblici, non trascurò mai gli interessi del paese.

Sita, ultima figlia di Manfredo, nata a La Santa, come crocerossina partecipò attivamente a tre guerre. Organizzò in paese lezioni per infermiere principianti, insegnando alle ragazze i principali soccorsi d'urgenza.

Nel corso degli anni Villa Camperio ha subito varie trasformazioni. Dopo la recente ristrutturazione, nel 1974 è diventata sede della biblioteca civica, e poi anche dell'Asl e di tutto il settore culturale. Nel palazzo vi è anche un'ampia sala congressi e la sede della Polizia locale.

La villa ospita il Fondo Camperio, costituito da una cospicua biblioteca privata e da un ancor più rilevante patrimonio documentario, l'archivio della famiglia Camperio, che raccoglie oltre 4mila volumi, alcune Cinquecentine, edizioni del Sei-Settecento, e soprattutto ottocentesche.

Gli spazi dell'antica dimora ospitano periodicamente mostre d'arte, mentre il suo cortile interno, nel periodo estivo, diventa la sede del cinema all'aperto.

Arianna Pinton